

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI  
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli  
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

**FORMAZIONE  
SU MISURA**

# Inclusione scolastica per alunni con disabilità

Costruire e valutare l'inclusione a scuola

Dott.ssa Lucia Bocchetti

## I DOCUMENTI: a livello del singolo ALUNNO/A

---

Piano Educativo Individualizzato

P.E.I.

## IL PEI

- È **elaborato** e **approvato** dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione - **GLO**;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del **Profilo di funzionamento**, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- individua **obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie** e **modalità** per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

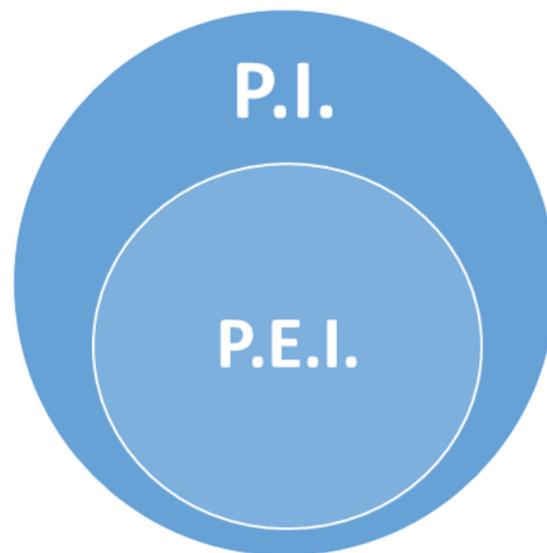
## IL PEI

---

- esplicita le **modalità di sostegno didattico**, compresa la proposta del **numero di ore di sostegno** alla classe, le modalità di **verifica**, i criteri di **valutazione**, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli **interventi di assistenza igienica e di base**, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle **risorse professionali** da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- è redatto in **via provvisoria** entro **giugno** e in **via definitiva**, di norma, non oltre il mese di **ottobre**.

## I DOCUMENTI: a livello di ISTITUTO

Piano per l'Inclusione



## Il Piano per l'Inclusione – PI

---

- È deliberato dal Collegio dei Docenti
- È parte integrante del PTOF
- Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure di sostegno sulla base dei singoli PEI) per:
  - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
  - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

## I GRUPPI DI LAVORO: per l'alunno/a

---

Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo

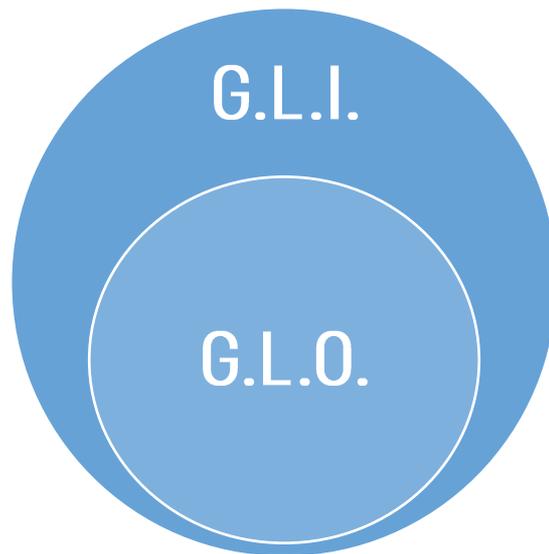
G.L.O.

## Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione - GLO

- È composto dal team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe - con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici...) ed esterne (educatori, assistenti...) - Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale).
- All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Redige il PEI, di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari.

## I GRUPPI DI LAVORO: a livello di istituto

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

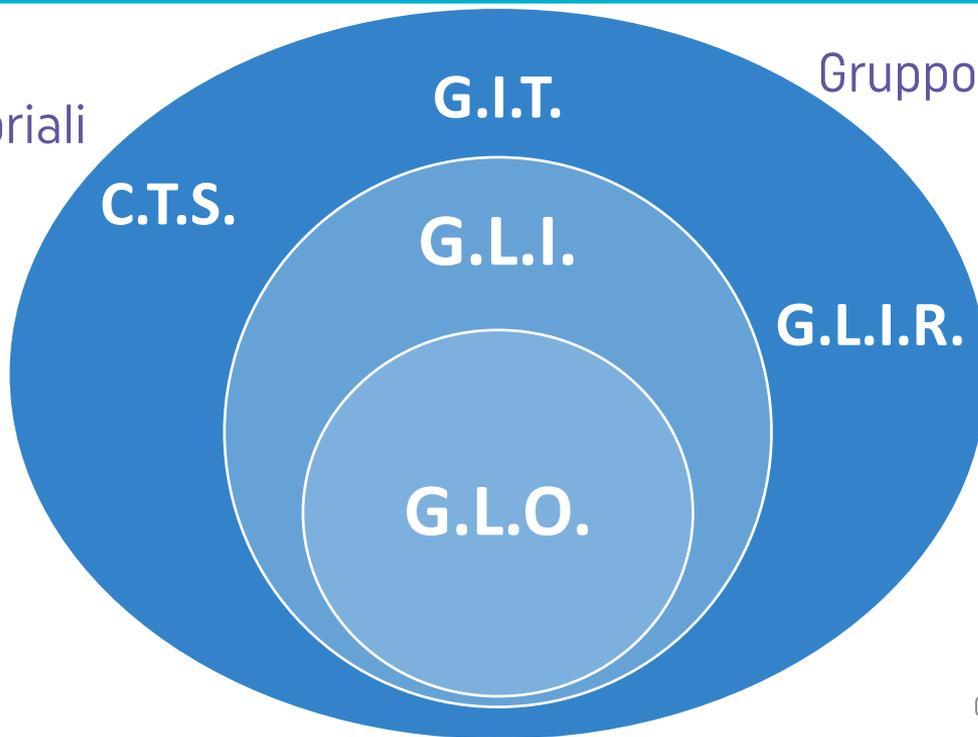


## Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI

- È presente in ogni istituto, è nominato e presieduto dal DS, ne fanno parte:
  - ✓ docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale ATA, specialisti ASL e del territorio di riferimento.
- Con compiti di:
  - ✓ supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del PI (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni);
  - ✓ supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
  - ✓ collaborare con il GIT e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il PI e il PEI.
- In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente.

## I GRUPPI DI LAVORO: a livello territoriale

Centri territoriali  
di supporto



Gruppo per l'Inclusione  
Territoriale

Gruppo di lavoro  
interistituzionale  
regionale

## Centri Territoriali di Supporto – CTS

- Sono individuate, quali CTS, istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
- I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione.

## Il Gruppo per l'Inclusione Territoriale – GIT

Per ciascun ambito territoriale provinciale, ovvero a livello delle città metropolitane, è costituito il GIT.

È nominato con decreto del direttore generale dell'USR, è coordinato da un dirigente tecnico o da un DS che lo presiede. Conferma la richiesta inviata dal DS all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

Agisce in coordinamento con l'USR, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel PI della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.

## Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale - GLIR

- È presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato. È garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.
- Con compiti di:
  - consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma [...] e con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
  - supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
  - supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

## Valutare la qualità dell'inclusione scolastica

### C. M. n. 8 del 2013

- La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
- A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'"**Index per l'inclusione**" o il **progetto "Quadis"** ], sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

## Il progetto *quadis*: un richiamo

- È uno **strumento di autoanalisi/autovalutazione** rivolto alla singola istituzione scolastica; ha come **oggetto la qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità**.
- Individua **punti di forza**, da valorizzare, ed **elementi critici**, da migliorare, dei processi di integrazione in atto; fornisce elementi per analizzare la qualità dell'offerta formativa complessiva; può essere fatto in rete con altre scuole per innescare sinergie virtuose.
- Il Kit QUADIS nella sua versione originale viene elaborato nei primi anni 2000 da un gruppo di docenti, dirigenti e ricercatori dell'USR Lombardia (ambito territoriale Brescia-Milano) per dare un contributo concreto sulla valutazione la qualità dell'integrazione nella scuola italiana. Il Kit fornisce una serie di **strumenti quantitativi e qualitativi** centrati sull'oggetto.

## L'index per l'inclusione: uno sguardo da vicino

---

È uno strumento che raccoglie **materiali** e **metodologie** consentendo ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di **valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica** al fine di **progettare azioni** che la rendano sempre più inclusiva.

Una scuola inclusiva può essere definita tale quando abbatte barriere e rinforza facilitatori per la «*crescita illimitata degli **apprendimenti** e la **partecipazione di tutti***» (Booth e Ainscow, 2008) nel rispetto delle caratteristiche di ognuno.

## L'index: la storia

---

- Nasce in Inghilterra nel 2001 sulla base di una ricerca-azione condotta da Tony Booth e Mel Ainscow.
- Dal 2008 esiste una versione italiana dell'Index, che è stato tradotto in oltre 30 lingue in tutto il mondo.
- L'intero processo si basa sulla definizione dell'inclusione del modello sociale dei *disability studies* (Burton, 2006; Medeghini et al., 2013; Oliver, 1990): interpreta l'inclusione come un continuo miglioramento per rispondere ai bisogni dei soggetti che ne fanno parte.

## L'index: cos'è

---

È costituito da:

- una *raccolta strutturata di indicatori dell'inclusione*;
- la descrizione di una *metodologia di autovalutazione e automiglioramento*.

Gli indicatori vengono utilizzati per rilevare **punti forza** e **criticità** di una realtà scolastica al fine di progettare azioni di sviluppo che possano migliorarla.

## Gli indicatori e le dimensioni

Descrivono alcuni aspetti specifici della vita scolastica, sottesi all'inclusione, e sono organizzati in **tre dimensioni**:

### A. Creare culture inclusive

#### Sez. A 1

Costruire comunità

#### Sez. A 2

Affermare valori inclusivi

### B. Produrre politiche inclusive

#### Sez. B 1

Sviluppare la Scuola per tutti

#### Sez. B 2

Organizzare il sostegno delle diversità

### C. Sviluppare pratiche inclusive

#### Sez. C 1

Coordinare l'apprendimento

#### Sez. C 2

Mobilitare le risorse

## Gli indicatori: la dimensione A 1

### A. Creare culture inclusive

#### Sez. A 1 Costruire comunità

- Ciascuno deve sentirsi il benvenuto
- Gli alunni si aiutano l'un l'altro
- Gli insegnanti collaborano tra loro
- Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto
- C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie
- Gli insegnanti del consiglio d'istituto collaborano positivamente
- Tutte le comunità locali sono coinvolte nelle attività della scuola

## Gli indicatori: la dimensione A 2

### A. Creare culture inclusive

#### Sez. A 2

#### Affermare valori inclusivi

- Le attese sono elevate per tutti gli alunni
- Gruppo insegnanti, consiglio d'istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva
- Gli alunni sono valorizzati in modo uguale
- Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani oltre che rappresentanti di un «ruolo»
- Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica
- La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione

## Gli indicatori: la dimensione B 1

### B. Produrre politiche inclusive

#### Sez. B 1 Sviluppare la scuola per tutti

- La selezione del personale e le carriere sono trasparenti
- I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola
- La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni
- La scuola rende le proprie strutture accessibili e tutte le persone
- Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola
- La scuola organizza gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati

## Gli indicatori: la dimensione B 2

### B. Produrre politiche inclusive

#### Sez. B 2 Organizzare il sostegno delle diversità

- Tutte le forme di sostegno sono coordinate
- Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni
- Le politiche rivolte ai bisogni educativi speciali sono inclusive
- Viene utilizzata la normativa sull'individuazione per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni
- Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri compagni
- Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegati a quelle di sostegno allo sviluppo curriculare e all'apprendimento
- Le pratiche disciplinari che portano l'esclusione dalle attività vengono ridotte
- Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti
- Il bullismo viene contrastato

## Gli indicatori: la dimensione C 1

### C. Sviluppare pratiche inclusive

#### Sez. C 1 Coordinare l'apprendimento

- L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni
- Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni
- Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza
- Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento
- Gli alunni apprendono in modo cooperativo
- La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni
- La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto
- Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione
- Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni
- Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti
- Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula

## Gli indicatori: la dimensione C 2

### C. Sviluppare pratiche inclusive

#### Sez. C 2 Mobilitare le risorse

- Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento
- Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio
- Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione
- Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate
- Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione

## La metodologia

---

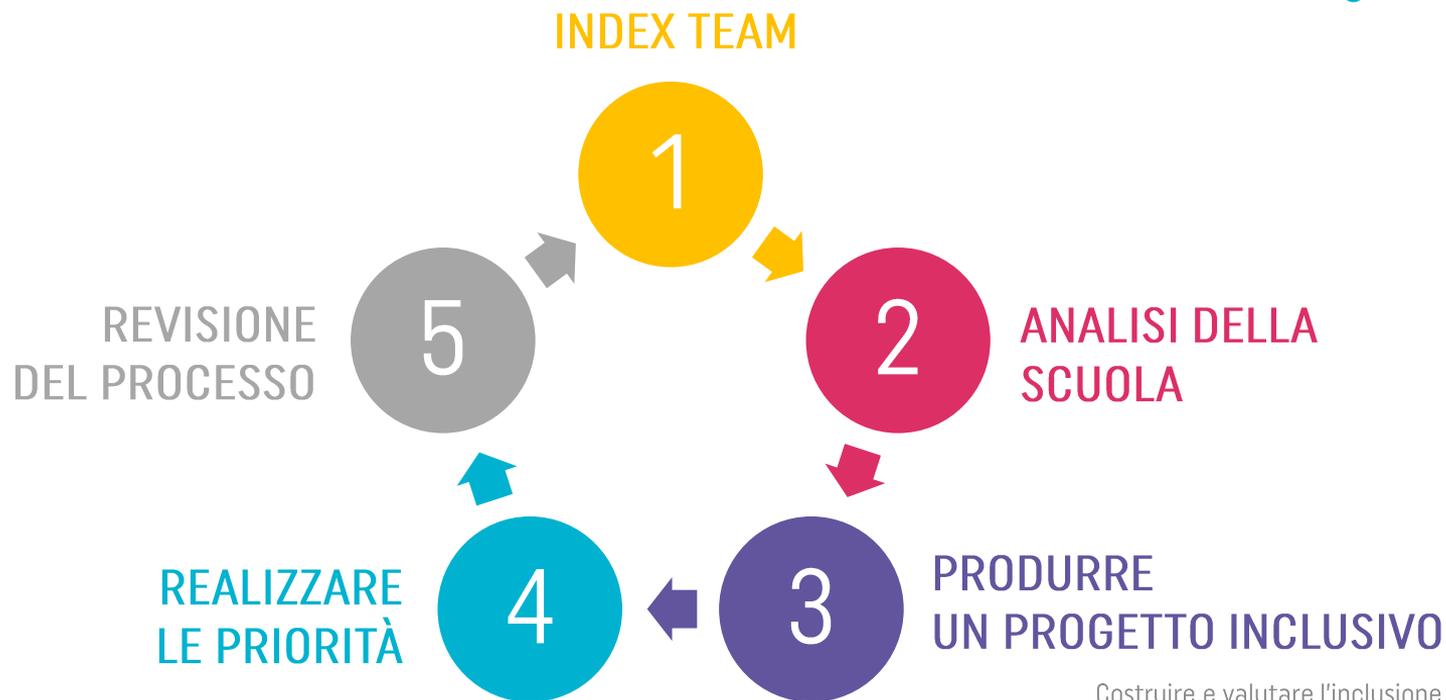
- Gli INDICATORI:
  - ✓ guidano il processo di autovalutazione e di miglioramento;
  - ✓ diventano le domande dei QUESTIONARI .
- I QUESTIONARI: pronti, ma adattabili alla propria realtà scolastica, sono somministrati ad alunni, genitori e docenti
- L'OBIETTIVO: valutare i diversi aspetti dell'inclusione al fine di individuare quelli da migliorare.

## Il collegio docenti

---

Il collegio dei docenti parte da questa analisi per elaborare priorità e strategie di miglioramento che cercherà di realizzare.

## Le fasi



## La 1a fase

1

### L'INDEX TEAM

Costituzione di un gruppo di coordinamento che progetterà metodologie, strumenti (QUESTIONARI) e tempistica per realizzare il ciclo di autovalutazione e automiglioramento.

## La 2a fase

Somministrazione dei  
questionari per rilevare punti  
di forza e criticità

2

ANALISI DELLA  
SCUOLA

## La 3a fase

---

Inizio del processo di automiglioramento.  
Progettazione da parte del Collegio docenti delle  
priorità e delle strategie di cambiamento.



3

**PRODURRE UN  
PROGETTO INCLUSIVO**

Costruire e valutare l'inclusione a scuola



## La 4a fase

---

Si realizzano e documentano le strategie di cambiamento progettate.

REALIZZARE  
LE PRIORITÀ



## La 5a fase

REVISIONE DEL  
PROCESSO

5

Si valutano l'efficacia delle strategie progettate e la qualità del lavoro in un'ottica generale.

## La 5a fase e l'avvio della nuova autovalutazione



## I tempi e «l'amico critico»

---

- Affinché si possa applicare l'intero processo occorrono due anni; un anno se lo strumento è a regime.
- **Condivisione dei valori** e **visione inclusiva** caratterizzano il percorso che non può essere imposto perché si nutre del **protagonismo** dei soggetti che esperiscono la realtà scolastica.
- Nel processo si rivela fondamentale la presenza dell'**amico critico**.

## L'amico critico

---

- È quello sguardo oggettivo non intriso delle dinamiche interne.
- Competenze:
  - ✓ sui temi dell'inclusione e sullo sviluppo della sua qualità;
  - ✓ comunicative e relazionali;
  - ✓ metodologiche sull'autovalutazione e sulla progettazione partecipata del miglioramento;
  - ✓ sulla gestione dei conflitti per mettere in luce barriere anche ideologiche o valoriali.

**Non assume mai decisioni nelle singole fasi del processo, evidenzia solo pro e contro di una scelta.**

## L'index e la cultura della riflessione

---

L'index risponde appieno alla logica della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale sui BES n. 8 del 2013, in quanto promuove una **cultura della riflessione sull'inclusione scolastica percepita**, allontanandosi dalla logica della valutazione esterna e standardizzata.

Si rivela uno **strumento utile** per il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** e per la realizzazione del **Piano per l'inclusione (PI)**.

## L'index e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

---

Il GLI può avvalersi di questo valido strumento non solo per rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola, ma anche per costruire un buon **Piano per l'Inclusione**.

La composizione del suo *team* è molto simile a quella del GLI, in quanto è costituito da figure eterogenee che rappresentano le diverse funzioni e ruoli della comunità educante in virtù dell'inclusione intesa come un processo che riguarda tutti.

## I rischi

- La **compilazione meccanica e sterile**, come può avvenire per il Piano per l'Inclusione o per i Piani Didattici Personalizzati per alunni con BES.
- Tale burocratizzazione, che si traduce in una fredda e sterile fotografia della realtà scolastica, può essere **evitata** se l'Index si utilizza correttamente con i suoi strumenti.

La sua proposta metodologica di lavoro partecipata:

**deve legare sempre l'autovalutazione alla progettazione del cambiamento.**

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI  
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli  
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing it.

# FORMAZIONE SU MISURA

[www.formazioneSUMISURA.it](http://www.formazioneSUMISURA.it)